

Incontriamoci a “Città Nuova”, la nostra città



FARE NOTIZIA, CON STILE

Trovo sempre più difficile capire la linea editoriale dei giornali che leggo. La linea editoriale è un *asset* (ndr: bene, risorsa) straordinario per un giornale. Come dice Rick Owens: «Io non faccio vestiti, borse, scarpe, accessori, indico uno stile di vita». Questo vale anche per i giornalisti. Ma è pure un *asset* per i lettori; mia mamma ascoltava una trasmissione radiofonica, *Chiamate Roma 3131*, molto ascoltata negli anni Settanta, quello era il suo riferimento: «L'hanno detto in *Chiamate roma 3131*».

Sono un assiduo lettore di giornali, appassionato di Twitter, consumatore di talk show e leggo *Città Nuova* per la linea editoriale chiara, la capacità di trattare gli ar-

gomenti aiutando il lettore a capire qual è il bene comune, in modo garbato, non ad alimentare facili polemiche e questo diventa molto utile quando ci si confronta con altri su temi di attualità perché si esprimono concetti equilibrati.

In questi giorni ho letto con estrema attenzione *Città Nuova*, in particolare un articolo sull'enciclica papale *Laudato si'*. Avevo già letto dotte analisi, in gran parte critiche. Alcuni pensano che proteggere il creato danneggi gli affari, chissà se questo significa che l'enciclica ha centrato davvero l'obiettivo. *Città Nuova* mette in evidenza la sua semplicità, l'importanza della natura, la protezione e la cura dell'ambiente e la solidarietà verso i poveri: la Terra, nostra casa, appartiene ad ognuno di noi.

Leggendo *Città Nuova* mi rendo conto della differenza che riscontro nelle letture quotidiane: temo che il “prodotto comunicazione” stia scappando di mano. Noi lettori ingurgitiamo notizie, facciamo sempre più fatica a processarle, vuoi per capirle, vuoi per comunicarle, vuoi per commentarle. Procediamo per temi, per giorni parliamo di un certo argomento, non lo svvisceriamo per nulla, ma prendiamo posizione più volte. I luoghi dove questo avviene sono diversi, più paludati i giornali cartacei, più scapigliati quelli on line, più divertenti quelli su Twitter, difficili per i non addetti ai lavori quelli dei talk show. Perciò leggo *Città Nuova*, linea editoriale chiara, con notizie che danno informazione e fanno formazione.

Giovanni Arletti, imprenditore